

PENSIONE CANI
Info@canecorsodeinegri.com
www.canecorsodeinegri.com
LONATO DEL GARDA VIA BERTOLETTO
USCITA TANGENZIALE SEDENA DI LONATO
FACILISSIMA DA RAGGIUNGERE!!!
PER INFORMAZIONI 338 2028163

CRONACADIBRESCIA

Telefono 030.2294.252 - 221 - 258 Fax 030.2294.229 | E-mail: cronaca@bresciaoggi.it

60

LA PERCENTUALE DEI PENSIONATI
CHE PAGHERANNO LA MANOVRA

Il 60% dei pensionati bresciani, quelli che hanno lavorato 40 anni, si troveranno l'assegno non adeguato a un'inflazione che continua a salire anno dopo anno

LA MANOVRA IN PIAZZA. Le confederazioni manifestano in Broletto contro i tagli previsti sulle pensioni di anzianità e su decisioni che «affondano lavoro e commercio»

Monti unisce i sindacati sul fronte del «no»

Il presidio pacifico di Cgil, Cisl e Uil tra bandiere e slogan anti-governo. Lavoratori e pensionati avvertono: «Provvedimenti inaccettabili»

Magda Biglia

Tradimento delle promesse. Schiaffo morale. Manovra iniqua, coesione sociale a rischio, nessuno stimolo alla crescita. Pagano i soliti noti. Critiche uguali e bandiere diverse si mescolavano ieri pomeriggio nel cortile del Broletto durante la manifestazione unitaria di Cgil, Cisl, Uil contro le misure del governo Monti.

C'ERANO i tre leader, a sorridersi un po' di traverso, c'erano tutte le categorie, lavoratori e pensionati, «gli unici presi di mira».

«I soldi vanno presi dove ci sono; i provvedimenti sono squilibrati. Faremo pressioni sui partiti perché siano cambiati» proclama Enzo Torri, segretario generale della Cisl. Angelo Zanelli il collega della Uil è durissimo: «Non ci sono punti peggiori di altri, è l'impianto che non ci piace, è una catastrofe sociale. C'è differenza tra il mostrare disponibilità e l'accettare supinamente una batosta simile».

«Hanno eliminato la pensione di anzianità. E' pesantissimo in una provincia come la nostra dove si entrava in fabbrica a quindici, sedici anni. Si dovrà lavorare di più ma ugualmente con penalizzazione», spiega Damiano Galletti, segretario della Camera del lavoro.

MA LUI introduce il tema dell'unità che si cerca di tenere a margine nella giornata dell'abbraccio sotto la prefettura dopo tanto tempo. E' un momento storico ma sulla durata dell'intera rimangono ombre. Per lunedì prossimo, 12 dicembre, a Roma le tre sigle si sono accordate sulle tre ore di sciopero (la Cgil ne aveva dichiarata quattro, Cisl e Uil due), ma la Cgil manifesterà da sola la mattina con la Fiom, in sciopero per otto ore. La stessa cosa accadrà a Brescia. Cgil e Fiom in corteo e basta, perché le altre due hanno rifiutato di bisare assieme di pomeriggio. Galletti afferma: «Al momento non ci sono le condizioni per una manifestazione unitaria. Del resto noi con i me-

talmeccanici siamo mobilitati anche contro la Fiat che vuole estendere l'accordo di Pomigliano che Cisl e Uil hanno firmato».

Sono insieme sotto le bandiere, come ai bei tempi, ma la Cgil rimane quella del «no» a tutti i costi per gli altri due sindacati che, a loro volta, sono ritenuti un po' troppo acquiescenti. Il panorama appare fluido. La Valcamonica lunedì protesterà unitariamente; il 19 la Funzione pubblica, scuola compresa, pure. «L'annuncio ufficiale per lunedì non è ancora stato dato, speriamo che qualcosa cambi prima di allora» spera Zanelli.

IN PIAZZA il giudizio negativo su Monti è unanime, i pensionati sono i più desolati. «Non bastano i ritocchi, se non si toccano l'evasione fiscale e i costi della politica» dichiara Giovanni Belletti della Uilp. «Il 60% dei pensionati bresciani, quelli che hanno lavorato quarant'anni, si troveranno l'assegno non adeguato a un'inflazione che sale» rincara Alfonso Rossini di Fnp-cisl.

Ernesto Cadenelli, segretario dello Spi-cgil, fa proposte precise: si bloccano le pensioni attorno ai 2mila euro, quattro volte il minimo, e i soldi si prendano raddoppiando la tassa sui patrimoni scudati e aumentando l'esborso degli autonomi.

A queste voci Torri aggiunge un'intesa con la Svizzera per tassare i capitali là depositati. Efreim Fregoni, attivista Uilp dà voce al malcontento contro i parlamentari «che dopo cinque anni prendono cifre inimmaginabili». Alberto Pluda di Fisascat-cisl se la prende con gli orari lunghi del commercio che non rilanceranno il settore.

I tre sindacati, pur ammettendo che lacrime e sangue dovevano esserci, vorrebbero che a piangere non fossero solo lavoratori e pensionati.

Hanno poi da dire sul metodo: «Ci consultano solo sul lavoro. Forse vogliono commissariare, oltre alla politica, pure il sociale» è il commento di Enrico Franceschini, segretario Cisl scuola. ♦



Un momento del presidio dei sindacati ieri a palazzo Broletto per protestare contro i tagli alle pensioni



Slogan sui cartelloni dei sindacati ieri in Broletto



Numerosi pensionati hanno manifestato dissenso SERVIZIO FOTOLIVE

L'EMERGENZA. Situazione delicatissima per migliaia di «pubblici»

E gli accordi in uscita adesso non valgono più

Nel grande marasma generale, ci sono i casi particolari. Mara Polato, dopo 39 anni di lavoro, ha firmato a marzo un accordo con le Poste che prevedeva l'uscita un anno prima con alcuni incentivi. Ora quell'accordo, accettato da qualche migliaio di dipendenti nella sua situazione, non vale più; ma l'azienda non la rinvole. Potrebbe rimanere senza stipendio e senza pensione, e forse non solo per un anno. «Per loro noi siamo fuori - racconta con grande ansia - faremo la

nostra battaglia sindacale e legale, in tempi stretti, meno di un mese. In ogni caso, se mi andrà bene e sarò ripresa, dovrò pagare 1350 euro per avere cambiato idea».

SONO PARECCHI, in tempi di crisi, i lavoratori che sommando ammortizzatori e accompagnamenti riuscivano a raggiungere l'età per la pensione. Ora rimangono in un limbo, rischiando fino a sei anni senza un soldo né di salario né di Inps. Erano in 10mila coloro

che potevano usufruire della vecchia normativa; sono stati portati a 50mila. Tuttavia un calcolo parla di 120mila a rischio in Italia, ma anche a Brescia con una Cig da milioni di ore, con un elenco dei fallimenti da record il numero non sarà molto limitato. I patronati dei sindacati sono già presi d'assalto perché ognuno cerca di conoscere meglio la sua personale posizione, che forse gli rivolterà la vita.

Non mancano nemmeno parecchi che hanno lavorato 43,

44 anni sborsando contributi a fondo perduto che non verranno calcolati.

I SEGRETAGGI generali della Funzione pubblica Donatella Cagno della Cgil e Angelo Galeazzi della Cisl rimarcano come per loro sia bloccata la contrattazione nazionale e decentrata fino al 2014 o più probabilmente fino al 2017, con relativo fermo delle assunzioni. «Ma non siamo esentati dai rincari e dalle tasse» dicono. Spiegano che i dipendenti pubblici non sono tutti uguali: «ci sono ambiti più pesanti come la sanità o la vigilanza, eppure è stato abrogato l'anticipo del riposo per cause di servizio». «La fotografia del settore mostra diversità geografiche, specificità di efficienza e di carat-

teristiche di cui non si tiene nessun conto, anzi si penalizzano proprio i luoghi meglio organizzati» aggiungono. E lanciano un allarme sulla sanità: «ci sono molti modi di far pagare i cittadini, per esempio trasformando in ambulatoriali pratiche da day-hospital, così da costringere al ticket».

«Se penso poi al trattamento delle donne che hanno sulle spalle la cura dei vecchi e dei nipoti, senza che per alleviarle non sia stato introdotto nulla, senza che si vedano all'orizzonte i servizi necessari alla famiglia, mi fa ancora più rabbia l'emozione della signora con le lacrime» sbotta la Cagno. Una situazione da denunciare che diventa ogni giorno sempre meno sostenibile. ♦

PENSIONE CANI

IMMERSA NELLE VERDI COLLINE DI LONATO NUOVA STRUTTURA APERTA TUTTO L'ANNO!!!
AMPI BOX COIBENTATI E RISCALDATI NEI MESI FREDDI, INFERMERIA, DIETA PERSONALIZZATA, AREA GIOCHI, CAMPO EDUCAZIONE, MASSIMA SERIETA', COMPETENZA E DISPONIBILITA'!
I VOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE VERRANNO SEGUITI CON PASSIONE ED AMORE DA CINOFILI DI FAMA MONDIALE

Info@canecorsodeinegri.com
www.canecorsodeinegri.com
LONATO DEL GARDA VIA BERTOLETTO
USCITA TANGENZIALE SEDENA DI LONATO
FACILISSIMA DA RAGGIUNGERE!!!
PER INFORMAZIONI 338 2028163

Se non puoi portarlo in vacanza con te noi ci prenderemo cura di lui con amore e serietà!!!

**PENSIONE CANI
NUOVA STRUTTURA DI 20000 METRI
IMMERSA NEL VERDE
POSSIBILITA' DI CORSI EDUCATIVI
PER I VOSTRI AMICI A QUATTRO
ZAMPE IN COLLABORAZIONE
CON "CA' NINA"
MASSIMA SICUREZZA BOX
VIDEOSORVEGLIATI!!!**